STUDIO DI TUTTOSCUOLA

La mappa delle assenze per malattia tra il personale della scuola

Le assenze dei dipendenti pubblici sotto la lente d'ingrandimento

Dopo i fatti di Capodanno che hanno riguardato vigili urbani e autisti di mezzi pubblici in alcune grandi città, le assenze dei dipendenti pubblici tornano sotto la lente d'ingrandimento con ipotesi di nuove restrizioni e controlli, come era già successo alcuni anni fa (Finanziaria 2009) quando l'ex-ministro della Funzione Pubblica, Renato Brunetta, aveva disposto un giro di vite in proposito.

Le disposizioni di Brunetta avevano determinato un calo improvviso di assenze (anche nella scuola), ma nel volgere di poco tempo il tasso di assenza per malattia era risalito (anche nella scuola).

Ne è conferma la recentissima "Sintesi in breve delle Certificazioni di malattia dei lavoratori dipendenti privati e pubblici del 2013", pubblicata dall'Inps nel novembre scorso, da cui emerge innanzitutto che dal 2011 al 2013 si è registrata una netta tendenza all'incremento delle certificazioni di malattia da parte dei dipendenti pubblici (scuola compresa) rispetto ad una sostanziale stabilità dei lavoratori del settore privato.

In effetti, rispetto al 2011, l'incremento di certificati presentati nel 2013 dai lavoratori privati è stato soltanto dell'1,1%, mentre per i pubblici dipendenti (compresi quelli della scuola) è stato del 27%, quasi un terzo di assenze in più.

Per i dipendenti pubblici, l'incremento nel triennio considerato è stato maggiore al Nord (Nord Est +33,7%, Nord Ovest +31,2%), anziché nel Mezzogiorno (Sud +26,5%, Isole +18,2%). L'incremento al Centro tra il 2011 e il 2013 è stato del 25,9%.

Nel triennio considerato la durata della malattia in giorni, sia per i privati sia per i pubblici, è stata prevalentemente di due-tre giorni e, a seguire, di un giorno solo. Le malattie brevi sono più diffuse tra i dipendenti pubblici.

Nel 2013 le certificazioni mediche presentate dai lavoratori privati sono state 11.869.521; quelle dei dipendenti pubblici 5.983.404.

Nel 2013 la distribuzione del numero degli eventi malattia per giorno della settimana è simile per entrambi i comparti, con frequenza massima il lunedì: 2.820.854 eventi per il settore privato e 1.394.515 per la pubblica amministrazione, pari rispettivamente al 31,7% e al 28,8% del totale.

Le assenze nella scuola

E le assenze nella scuola statale? In quali territori sono più diffuse? E in quali settori?

Negli ultimi tempi la Funzione Pubblica e il Miur non hanno reso pubblici i dati delle assenze del personale scolastico. Tutt'altro che in linea con l'impegno alla trasparenza annunciato nel documento "La Buona Scuola", che parla di "scuola di vetro".

Dobbiamo accontentarci di esaminare i dati del 2011-12, e di confrontarli con quelli di due anni prima.

In via generale, nel confronto si conferma la tendenza all'incremento delle assenze rilevata dalla Sintesi breve dell'Inps per i dipendenti pubblici.

In media i docenti dei diversi settori scolastici nel 2011-12 hanno cumulato 11,3 giorni di assenza pro-capite; due anni prima la media pro-capite era stata di 7,6 giorni, per un incremento medio di 3,8 giorni in più di assenza (+50%).
L'incremento riguarda tutti i settori scolastici, dalla scuola dell'infanzia agli istituti superiori: in media 3,1 giorni in più per i docenti di scuola dell'infanzia, 3,3 giorni in più per i docenti della primaria, 4,7 giorni in più per i docenti della secondaria di I grado e 4,1 giorni per i professori degli istituti superiori.
Sul territorio, il maggiore aumento si è avuto nelle Isole (+4,5 giorni), mentre il minor aumento si è registrato al Sud dove due anni prima si era raggiunta una media molto elevata (8,8 giorni medi di assenza), a fronte di livelli medi più bassi registrati allora al Nord e al Centro (5,8-6,3).

Assenze docenti statali – variazione tra 2009-10 e 2011-12

Aree geografiche	*Variazione gg assenza pro capite*
Nord Ovest	*+ 4,0*
Nord Est	*+ 4,0*
Centro	*+ 3,9*
Sud	*+ 3,1*
Isole	*+ 4,5*
Totale nazionale	***+ 3,8***

I docenti piemontesi con salute di ferro, i calabresi cagionevoli?
Sono stati i docenti del Piemonte, delle Marche e del Veneto a far registrare il minor numero medio di assenze.
I docenti piemontesi hanno cumulato in media 9 giorni di assenza nell'anno (con una media dei professori delle superiori di 8,6 giorni); i docenti marchigiani 9,4 giorni in media (8,8 giorni per i maestri della primaria); i veneti 9,6 giorni (9,2 giorni per i professori delle superiori).
I docenti più assenti? I docenti calabresi con una media di 15,4 giorni di assenza cumulati (punta di 17,7 giorni per i professori della scuola secondaria di I grado). Il primato dei docenti calabresi si afferma in tutti i gradi di scuola, vale a dire in quattro universi statistici distinti (docenti di scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado): si assentano - in media, vale la pena ricordarlo - dal servizio quasi il doppio dei colleghi piemontesi (15,39 giorni per docente, contro 9,03).
Per i docenti calabresi si tratta dunque in media di tre settimane all'anno a letto, che si sommano a ferie (che come si sa per i docenti, complice la chiusura estiva delle scuole, sono particolarmente lunghe), festivi e, Santi patroni.
Dopo i docenti calabresi, si sono assentati di più i colleghi sardi (media di 13,7 giorni di assenza) e quelli siciliani (13,6).
Il settore dove si sono registrate in media più assenze pro-capite? La scuola dell'infanzia con 12,1 giorni pro-capite di assenza (punte elevate in Calabria, in Sicilia, nel Lazio), seguita dalla scuola secondaria di I grado (punte elevate in Calabria e in Molise), dove i professori hanno cumulato nell'anno una media di 11,9 giorni di assenza pro-capite.
I più virtuosi? I professori delle superiori con una media pro-capite di 10,7 giorni di assenza.

Giorni medi di assenza dei docenti

Aree geografiche	gg di assenza	personale docente statale	*gg assenza pro capite*
Nord Ovest	1.245.097	125.676	*9,91*
Nord Est	834.329	81.673	*10,22*
Centro	1.182.601	102.377	*11,55*
Sud	1.881.817	159.022	*11,83*
Isole	994.629	73.105	*13,61*
Totale nazionale	**6.138.473**	**541.853**	***11,33***

Elaborazione Tuttoscuola su dati Miur a.s. 2011-12

Anche il personale Ata (amministrativo, tecnico e ausiliario, cioè i collaboratori scolastici) delle scuole statali ha fatto registrare nel 2011-12 un sensibile incremento medio dei giorni di assenza (media pro-capite) rispetto a quanto rilevato nel 2009-10: quasi sei giorni di assenza di più in media, con maggiori incrementi al Nord.
Le maggiori variazioni in aumento in Liguria, Umbria, Emilia Romagna e Lombardia.
Nel 2011-12 la media di assenze pro-capite tra il personale Ata è stata di 16,9 giorni pro-capite.
Le maggiori assenze si sono registrate nel Nord Ovest (18,5 giorni); le minori assenze al Sud con una media di 14,7 giorni di assenza pro-capite.
Le regioni più virtuose? Il Molise con una media di 12,5 giorni pro-capite, la Basilicata (13,4) e la Puglia (13,6).
Le regioni più assenteiste? La Liguria con 19,8 giorni di assenza, l'Emilia-Romagna con 19,4 giorni di assenza e il Lazio con 19,3 giorni.

Giorni di assenza del personale ATA nel 2011-12

Personale ATA			
Aree geografiche	gg di assenza	personale Ata	*gg assenza pro capite*
Nord Ovest	679.391	36.736	*18,5*
Nord Est	444.886	25.324	*17,6*
Centro	543.909	30.490	*17,8*
Sud	721.701	49.056	*14,7*
Isole	425.847	24.742	*17,2*
Totale nazionale	**2.815.734**	**166.348**	***16,9***

Direzione e redazione:
Via della Scrofa, 39 - 00186 Roma
☎ 06/68802163 - 68802326 - 68307851 🖷 06/68802728
e-mail: redazione@tuttoscuola.com web: www.tuttoscuola.com
Fb: www.facebook.com/tuttoscuola - Tw: https://twitter.com/Tuttoscuola - Yt: http://www.youtube.com/user/TuttoscuolaRedazione